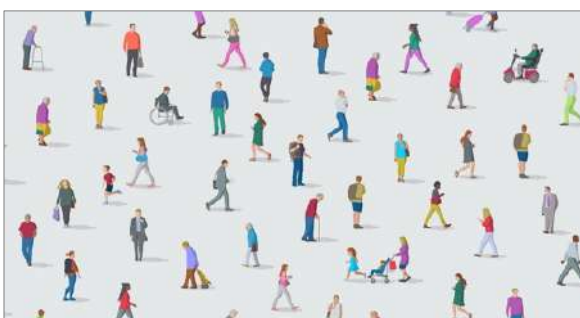


PEBA

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Luoghi della cultura e loro collegamenti

L.41/1986, L.104/1992 CIG: B0170DC618



F13 CASTELLO DEI BURATTINI

Committente

S.O. Lavori Pubblici e Attuazione PNRR Settore Opere Pubbliche

RUP Ing. Luigi ELIA

DUC – Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada 11/A – 43121 Parma

E-mail l.elia@comune.parma.it Tel +39 0521 031198

Progettiste

RTP PARMA EASY LANDSCAPE

Arch.a Valia GALDI, Arch.a Cinzia ARALDI, Arch.a Maddalena MORETTI

Mandataria Arch.a Valia Galdi OAGE n° 2025 - Via Rivarola 54/8 16043 Chiavari GE

e-mail valiagaldi@gmail.com PEC valiagaldi@postasemplice.it

Mb +39 3469634835



Galdi Valia
Ordine Architetti di
Genova
Architetto
04.04.2025 09:03:40
GMT+01:00

Parma, novembre 2024

REPORT

Criticità rilevate Castello dei Burattini

Sopralluogo in data 10 luglio 2024

Riferimenti culturali e normativi: Principi dell'Universal Design a cui si richiama la L.18/2009 e i decreti successivi relativi ai Programmi di Intervento e nell'interpretazione delle normative tecniche vigenti, in particolare: il DM 236/89, Circolare 26/2018 MBCC comprensiva degli Allegati I-IV, la norma UNI CEI EN 17210:2021.

La relazione è strutturata attraverso i contenuti di cui agli Allegati I e IV della Circ. MBC 26/2018.

PREMESSA

Tratta dal sito Parma welcome:

Una delle più importanti raccolte italiane del teatro dei burattini, 'Il Castello' è dedicato a Giordano Ferrari, burattinaio parmigiano, abile intagliatore ma anche appassionato ricercatore, che ebbe il merito dar vita alla collezione che il Comune di Parma, ente proprietario, offre al pubblico.

Un patrimonio di 2842 pezzi tra marionette, burattini, pupi, pupazzi, 637 pezzi tra fondali e quinte, 438 copioni (per la maggior parte manoscritti), una biblioteca specialistica sul teatro di figura e un archivio cartaceo consultabile dal pubblico (contenente manifesti, fotografie, lettere, ecc) il Castello dei Burattini - Museo Giordano Ferrari, espone a rotazione periodica circa 500 pezzi delle proprie collezioni.

Presso il museo è attivo un servizio di visite guidate gratuite che viene effettuato su richiesta del visitatore, tutti i weekend vengono organizzate visite e spettacoli.

Sono proposte molte attività didattiche con le scuole.

SITO WEB

Il sito proprio del museo <https://www.castellodeiburattini.it> non è accessibile.

Il museo è pubblicato sul portale di Parma Welcome, la destinazione viene considerata accessibile per famiglie con bambini, persone cieche e ipovedenti, persone sorde, persone con disabilità intellettive, persone con disabilità motorie. Sono riportati localizzazione e recapito telefonico.

Mancano specifiche circa le condizioni di accessibilità (cfr p.to 1.6-1.10 All1):

- come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
- se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di *pass*; se nell'area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;
- orari;

- costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.);
- le modalità di prenotazione dei servizi;
- caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS),
- la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.
- Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell' *easy-to-read* (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti),
- Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (*podcast*) e *brochure* stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell'*easy-to-read*, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.
- Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.
- Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

2. CONTATTI

Il sito Parma Welcome prevede sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o in remoto mediante chat ed e-mail. Nell'uso delle e-mail si invita ad assicurare un servizio di risposta entro le 12 ore.

3. RAGGIUNGIBILITÀ

L'ingresso da Strada Macedonio Melloni si trova a 200 mt. di distanza dalle fermate dei mezzi pubblici e consente di raggiungere l'area con auto, bici, a piedi.

Il marciapiede è percorribile, vi sono 2 parcheggi riservati alle persone munite di contrassegno lungo la via. Al museo si accede attraverso il cancello e il percorso successivo, lungo il viale interno al complesso di San Paolo.



In prossimità del cancello è realizzata una segnaletica poco percepibile, non ci sono indicazioni chiare per l'accesso al "Castello dei Burattini".

È necessario ripensare il sistema di segnalazione e indicazione dell'ingresso a partire dalla via, tenendo conto delle persone con disabilità sensoriali e cognitive.

Il viale d'ingresso presenta una pavimentazione in acciottolato con due fasce lastricate che potrebbero essere integrate in modo da consentire il passaggio agevole di carrozzine e passeggini.

4. ENTRARE/USCIRE

Ingresso

Anche in prossimità dell'ingresso agli spazi la segnaletica dev'essere migliorata per dare continuità alla percepibilità dei percorsi dal viale al passaggio voltato all'ingresso.

La pavimentazione in quest'ultimo tratto non è accessibile, è necessario creare un percorso accessibile e riconoscibile ampio almeno cm 150 (meglio cm 240).

Il dislivello di cm.4 che si trova sulla soglia, oggi raccordato con una rampetta metallica, dovrebbe essere realizzato mantenendo lo spazio di manovra in piano di cm 150 di profondità e lato per l'accesso in autonomia delle persone in carrozzina.

La porta di ingresso potrebbe essere integrata con un sistema di comunicazione che la enfatizza (integrazione con banner per l'ingresso, posizionamento pensilina di protezione lungo questo tratto, ecc.). In corrispondenza della porta può essere inserito un segnale LETIsmart per facilitarne l'individuazione.



INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5-8,11 Atrio, biglietteria, bookshop, guardaroba, servizi per l'accoglienza

Il bancone della biglietteria non è alto ed è molto caratterizzato. Forse non sufficientemente basso in relazione all'altezza dell'utenza principale del museo, i bambini.

Non è presente un dispositivo di facilitazione della comunicazione con persone ipoudenti e sorde (loop del tipo one to one) che si consiglia di inserire.

Non è presente un guardaroba da utilizzare in autonomia.

Mancano dispositivi per la comprensione dell'articolazione della visita e degli spazi, comprensibili a tutte le persone, in particolare quelle con disabilità sensoriali.

In riferimento all'All.1 p.ti 5,6,7,8 si ricorda di:

- Collocare il personale di *front office* in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte,
- Formare il personale di *front-office* affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.
- Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi (totem multimediali con sottotitolazioni di video e traduzioni LIS ad esempio),
- Prevedere una mappa visuo tattile di orientamento e illustrare l'organizzazione del museo (articolazione, spazi essenziali, servizi) e la presenza di segnaletica tattile o di altro tipo,
- Prevedere la disponibilità di sedie a disposizione dei fruitori lungo il percorso,
- Prevedere, se possibile, l'allestimento di piccole zone comfort, con poltrona e *stand* di discrezione per consentire l'allattamento al seno dei neonati,
- Prevedere un servizio guardaroba fruibile in autonomia, anche non presidiato, che permetta il deposito d'indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano ecc.), passeggini. Pertanto, avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, ed aperture/chiusure facilitate. Si consiglia di dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e a rilievo (cfr. punto 8 Allegato 1 Circ.26/2018).
- Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico, comunicare l'offerta di accessibilità,
- Far accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss. gg., secondo la quale le



persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico),

- Prevedere visite guidate su prenotazione o in giorni prefissati con traduzione LIS,
- Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismo ecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati ecc.).

9 Orientamento

L'obiettivo è di consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone. Pertanto (cfr punto 9 Allegato 1):

- Prevedere all'ingresso del museo una mappa visuo-tattile di orientamento che rappresenti il museo al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso (cfr punti precedenti),
- Realizzare una segnaletica di orientamento secondo le norme ISO23601 safety identification – escape and evacuation plan signs,
- In un approccio wayfinding, operare per una facile e immediata relazione dell'utenza con il museo, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza,
- La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa del museo. Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola a rilievo, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS).



10 Servizi igienici

I servizi igienici sono in comune con lo spazio espositivo della Camera di San Paolo e la Cella della Badessa, nello spazio coperto che precede il cortile interno del museo.

L'indicazione è di prevedere un servizio igienico per famiglie, con sanitari adatti anche ai bambini e fasciatoio.

12 (punto elenco All1) Dispositivi di supporto/ausili per specifiche disabilità

Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo.

Il museo mette a disposizione alcuni burattini e marionette per i bambini e le persone con disabilità visive o intellettivo relazionali, per facilitare la comprensione dei contenuti del museo. Lungo la visita è presente una postazione video.

Lo spazio più interno, dedicato agli spettacoli e ai laboratori, supporta gli operatori nelle attività didattiche e in quelle mirate a gruppi di visitatori fragili.

Questi ausili potrebbero essere potenziati, probabilmente più facilmente in una condizione di maggiore spazio a disposizione del Castello.

Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze audio-guide siano corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l'usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.

13 Il personale

Assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata alle persone con disabilità:

- Il personale deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza,
- Prevedere una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari, nella fruizione dei servizi. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione,
- In caso di persone sorde è bene che sia previsto su prenotazione personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in LIS.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14 Superamento dei dislivelli di quota

Il museo è allestito negli spazi al piano terreno.

15 Distribuzione orizzontale

Evitare ostacoli, anche temporanei, lungo il percorso.

ESPERIENZE MUSEALI

16 Percorsi museali

Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali (p.to 16 All.1).

Lo spazio museale è ben caratterizzato e curato.

L'impressione, da verificare con l'utenza fragile (Ad esempio bambini con disturbi dello spettro autistico e loro famiglie) è che gli spazi siano fin troppo carichi di oggetti e informazioni.

I burattini e le marionette posti in alto negli espositori non sono ben percepibili, le didascalie non sono leggibili.

I contenuti museali, raccolte ricchissime che rappresentano una storia parmigiana e italiana di grande interesse, potrebbero essere comunicati attraverso ausili (multimediali portatili?) con una gradazione di specializzazione di contenuti e linguaggi, per rispondere alle esigenze di un'ampia gamma di visitatori (bambini, bambini con fragilità, famiglie, esperti, ecc.).

Tutto questo necessiterebbe forse di spazi maggiori, anche per facilitare la sosta lungo i percorsi e ridurre la sensazione di affaticamento museale che può derivare dalla saturazione espositiva degli spazi.

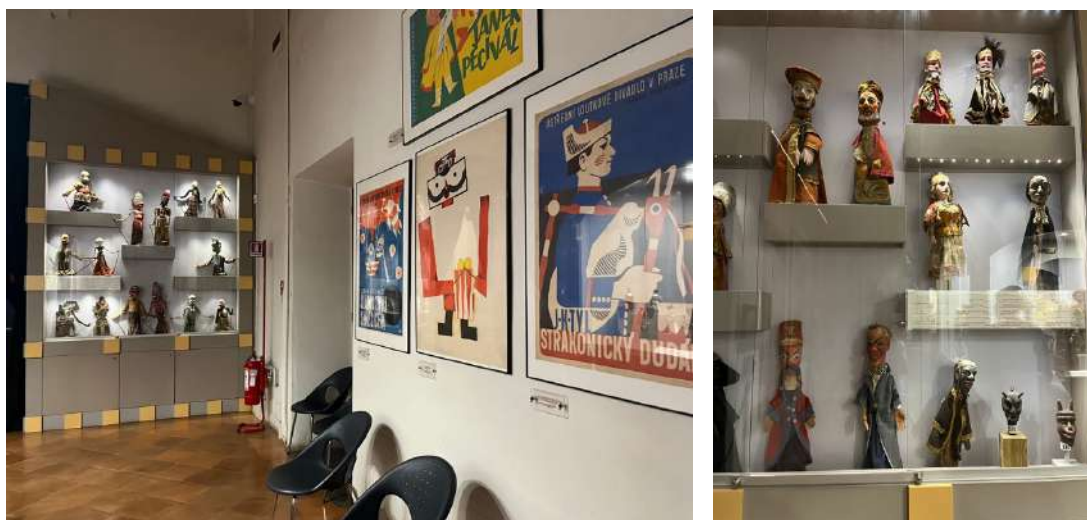
Pertanto, si richiamano i seguenti punti dell'Allegato 1 Circ. MBC 26/2018:

- Evitare percorsi differenziati per tipologia di disabilità, l'esperienza museale è anche condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, va colta l'opportunità di mediazione data dall'individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da:
 - graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi;
 - esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multi-strutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo-gustativo);
 - permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.
- Considerare l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi confort per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.
- Affrontare il progetto di allestimento museale non trascurando gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva. Gli ambienti museali sono una struttura globale vissuta dalla singola persona in una dimensione spaziale e temporale; le scelte allestitivo, mai neutrali, possono essere oggetto di valutazione nel tempo per monitorare il grado di accessibilità fisica e cognitiva dell'esposizione.
- Fermo restando che nei musei il divieto di poter toccare gli oggetti in esposizione da parte dei visitatori con disabilità visiva debba sempre esser adeguatamente motivato in funzione della loro tutela contro l'effettivo rischio di deterioramento, verificare la possibilità che manufatti di particolare interesse, seppur caratterizzati da vulnerabilità insite, possano essere fruiti attraverso visione tattile tramite particolari accorgimenti.
- Sottoporre preventivamente, *in itinere* ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell'occhio e dell'orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorso dedicato a pubblici con disabilità.

17 Dispositivi espositivi

Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi (p.to 17 All.1):

- Le vetrine devono permettere la fruizione visiva degli oggetti in esse custoditi e in alcuni casi degli apparati comunicativi (in rapporto all'altezza dei bambini e ai visitatori su sede a ruote ecc.), sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre, realizzato l'opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.
- Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.
- Nel caso di piedistalli, gli stessi e gli oggetti sopra posizionati debbono essere fissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti, soprattutto in caso di visione tattile delle opere.



Didascalie non leggibili, alcuni elementi riflessi, gli elementi esposti sui ripiani alti delle vetrine sono poco fruibili, pochi elementi da poter toccare, prevederne alcuni di significativi in ogni stanza.

18 Postazioni multimediali

Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali (p.to 18 All.1): Considerare le prestazioni acustiche dell'ambiente in cui sono inserite le postazioni multimediali in modo da facilitarne la comprensione. Considerare altezze, visibilità, sottotitolazioni, audiodescrizioni, individuabilità pulsanti da parte di tutti.

Implementare prodotti multimediali con attenzione alla fruibilità da parte di utenti fragili (di bambini/adulti con disabilità visive, uditive, intellettivo relazionali).



19 Spazi museali esterni

Si suggerisce di interessare gli spazi esterni, adiacenti il museo con eventi e laboratori quando le stagioni lo permettano, allestendo pedane e arredi removibili.

20 Comunicazione

Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale.

Si richiama l'elenco di cui al p.to 20 dell'Allegato 1 Circ. MBC n°26/2018:

- Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti,
- Avere un approccio di visual design che consideri ambienti, testi, immagini,
- Nel caso di comunicazione scritta prevedere testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'*easy-to-read* e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare a esplicitarne i concetti,
- Collocare gli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote,
- Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il

pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere,

- Prevedere dei *focus* di approfondimenti tecnici che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione,
- Prevedere oltre ai cataloghi e alle guide agili, *brochure* con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille,
- Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con *file podcast* scaricabili, postazioni audio o *app* per la trasmissione dei contenuti specifici. In presenza di materiali audio e video, verificarne l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevederne l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS),
- Dotare i sistemi di audioguide di tecnologia assistita,
- Utilizzare sistemi di Qr code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistite,
- Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controllo luce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.),
- Prevedere pannelli con testi e immagini a rilievo fruibili in posizione eretta,
- Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria),
- Le mappe di orientamento devono essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in LIS,
- Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni,
- Nel definire la *web strategy* del museo considerare i *social network* non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei *feedback*, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.
- Realizzare attività di promozione attraverso:
 - o materiale cartaceo, riviste di settore;
 - o *tour operator* specializzati nel turismo accessibile;
 - o attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

21 Sicurezza ed emergenza

Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.

Dotare le uscite di sicurezza sul cortile di pavimentazioni accessibili per una profondità di almeno cm 150 e continue per poter effettuare l'esodo lungo un percorso accessibile e privo di ostacoli.

Si richiamano le indicazioni della Circolare ministeriale, suggerendo di implementare la riconoscibilità di percorsi e uscite di sicurezza, anche lavorando sulla caratterizzazione delle pavimentazioni.

Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.

Dotarsi di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.

Assicurare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza. Assicurare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi.

Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:

- la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata e dimensionata;
- la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;
- la differenziazione luminosa e coloristica;
- la corretta identificazione direzionale;
- la corretta identificazione delle uscite di emergenza;
- l'uso di sensori acustici.

Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).

Pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069).

Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, o meglio rappresentazioni 3D o fotografie, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il layout di esodo (vedi norma ISO 23601).

Evitare quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerando che s'identifica questo colore con il pericolo.

Dotare le porte scorrevoli di emergenza di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante.

Indicare spazi calmi sicuri e uscite di sicurezza accessibili in autonomia.

Assicurare sistemi di emergenza in doppio canale, visivo e sonoro.

Check List ex Allegato 4 Circ.MBC 26/2018

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	NO
La struttura è sede di allestimenti temporanei	NO
La struttura è sede distaccata	NO
Fascia oraria consigliata per la visita	Da definire di volta in volta
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	SI

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	NO
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	NO
E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	NO

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	SI
La struttura ha un solo ingresso	SI
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	NO
La struttura ha un ingresso secondario	NO
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI ma con un piccolo dislivello
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale individuato	nessuna

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persone con disabilità	SI in comune con altre strutture
--	----------------------------------

LIVELLI

La struttura si sviluppa su più livelli	NO
---	----

PERCORSI

Cfr paragrafi precedenti

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	Da verificare
Le vie d'esodo conducono a:	Esterno
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	NO

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	SI
Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni	
Visite guidate con linguaggio facilitato	
Visite virtuali con audio / video consottotitolazione	
Visite guidate con esperienze olfattive	
Tour tattili	SI limitatamente ad alcuni burattini e marionette
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	NO

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	NO
Guide cartacee in caratteri ingranditi	NO
Guide cartacee con testo facilitato	NO
Dispositivi per audio-tour	NO
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	
I dispositivi per audio-tour sono disponibili	
Guide multimediali	NO
Prospettive parlanti	NO
Schede di sala	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	NO
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	NO
Sono presenti mappe	NO
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	NO

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sedie a ruote, elettroscoter, percorsi tattili plantari : No

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	SI
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	NO
È presente il mediatore culturale	NO

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	NO
--	----

Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	Video ma senza sottotitolazione
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	NO

IN SINTESI, RISPETTO AI PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN

Principi dell'UD	Considerazioni rispetto al sito analizzato	
1 EQUITÀ D'USO		
Il progetto è utilizzabile da persone con differenti abilità. Fornisce lo stesso significato dell'uso a tutti gli utilizzatori: identico se possibile, altrimenti equivalente. Evita segregazione o stigmatizzazione di qualsiasi utilizzatore. Componenti di privacy, sicurezza e incolumità devono essere disponibili per tutti gli utilizzatori in modo equivalente. Il design deve essere attraente per tutti gli utilizzatori.	Gli spazi sono accessibili alle persone con disabilità motorie ma sono molto meno fruibili da persone con disabilità sensoriali o intellettivo relazionali	
2 FLESSIBILITÀ		
Il progetto degli spazi ammette un'ampia gamma di preferenze e abilità individuali. Offre la possibilità di scelta nel modo di utilizzo. Consente l'accesso e l'utilizzo da parte di destrimani o mancini. Facilita l'accuratezza e la precisione dell'utente. Considera i tempi di utilizzo dell'utente.	Gli spazi non risultano flessibili all'impiego nella considerazione della variabilità umana, in particolare per la carenza di facilitazioni percettive.	
3 USO SEMPLICE E INTUITIVO		
L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione, indipendentemente dall'esperienza, dalla conoscenza, dall'abilità linguistica o dal livello di concentrazione possibile dell'utente. Il progetto elimina le complessità non necessarie, corrisponde alle aspettative dell'utente, ammette un'ampia gamma di abilità linguistiche, organizza le informazioni coerentemente con la loro importanza.	È necessario integrare la segnaletica dell'ambiente per rendere maggiormente intuitivo l'uso dello spazio. Lo spazio è saturo di informazioni date dall'allestimento e risulta più difficile dare un'informazione di sintesi che faciliti l'orientamento nello spazio.	
4 INFORMAZIONI PERCETTIBILI		
Lo spazio o le attrezzature comunicano efficacemente le informazioni necessarie all'utente indipendentemente dalle condizioni ambientali o dalle sue abilità personali. Il progetto prevede l'impiego di una varietà di supporti e canali comunicativi, caratteristiche visive in modo da risultare leggibile e interpretabile da tutti gli utenti.	Carenti in generale le informazioni tattili e visive, le facilitazioni uditive anche nella sala dei laboratori, la segnaletica che non risponde a criteri di leggibilità dei font e di contrasto testi sfondo.	

5 TOLLERANZA DEGLI ERRORI		
Il progetto prevede soluzioni che riducono l'esposizione ai rischi dovuti all'uso improprio o ad azioni accidentali da parte di qualunque utente. Il progetto comprende l'avviso dei pericoli e l'adozione di soluzioni che scoraggiano usi impropri.	In generale non si riscontrano barriere specifiche inerenti l'uso improprio degli spazi.	
6 SFORZO FISICO CONTENUTO		
Lo spazio può essere usato in condizioni minime di fatica. L'uso dello spazio permette di mantenere il corpo in una posizione neutra, un uso contenuto della forza, per l'azionamento, minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo prolungato.	La saturazione espositiva degli spazi può influenzare la sensazione di affaticamento museale	
7 DIMENSIONI E SPAZI PER L'APPROCCIO E L'USO		
Il progetto fornisce una chiara visualizzazione degli elementi importanti per ogni utente indipendentemente dalla statura o dalla postura. Qualunque componente può essere raggiunta da qualsiasi utente seduto o in piedi. Il progetto è adeguato alle varie dimensioni delle mani nel caso di impugnature. È previsto lo spazio adeguato nei casi d'uso di ausili o in presenza di accompagnatori.	Sono da migliorare gli spazi di manovra in ingresso.	



PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
Castello dei Burattini _ Museo Giordano Ferrari
P. Terra

- INTERVENTI INTERNI EDIFICI

INTERVENTI NELL'AREA ESTERNA

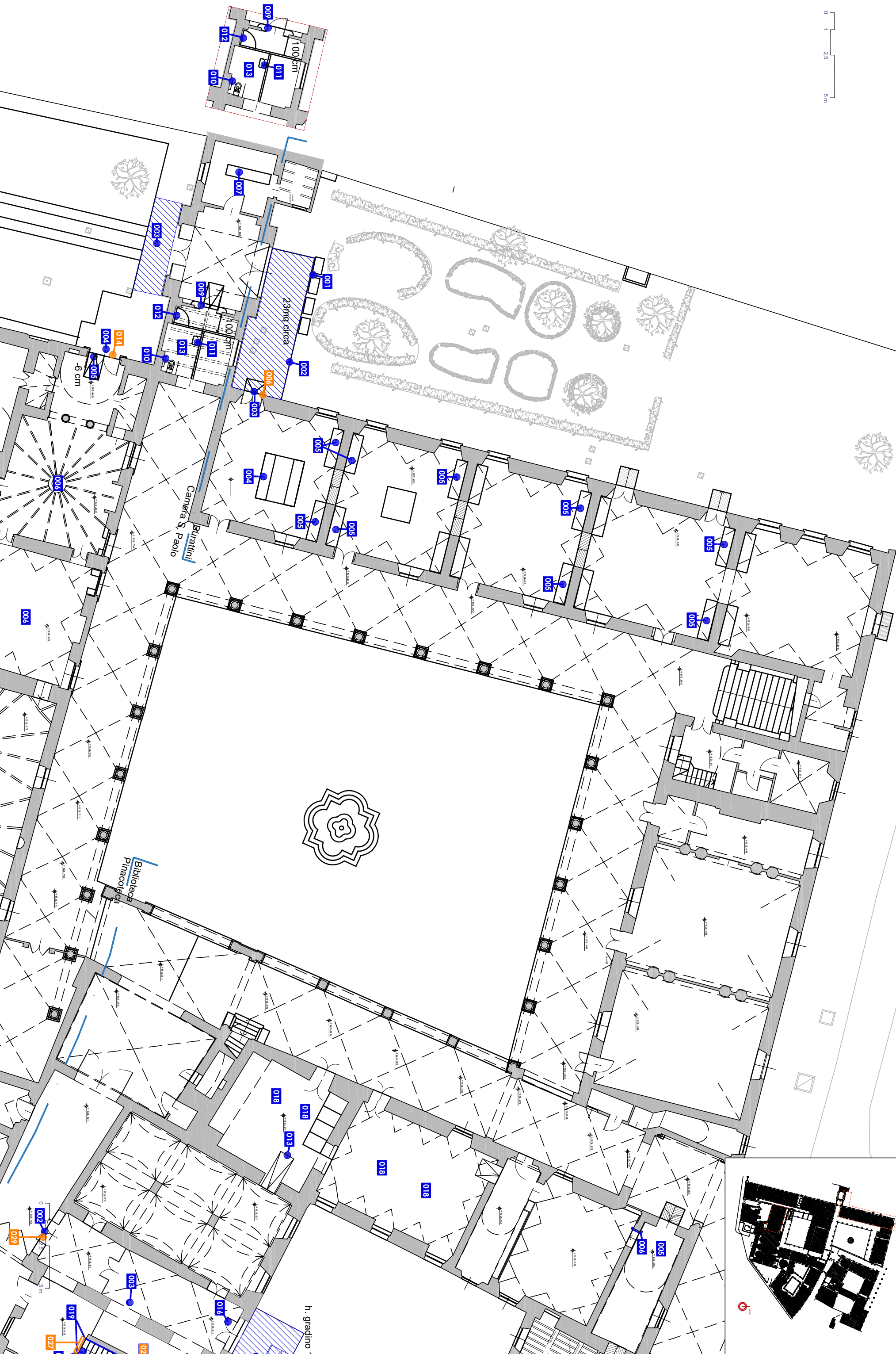
INTERVENTI ACCESSIBILITÀ NON VEDENTI
- lineare

di un'area

assorbire
- mappe tattili

Rilevazione
maggio 2024
Presentato il
dicembre 2024

Progettisti
RTP Parma Easy Landscape: Arch. a Valia Galdi
Arch. Cinzia Araldi - Arch. a Maddalena Moretti



13

CASTELLO DEI BURATTINI - MUSEO GIORDANO FERRARI

001

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Altre indicazioni:

- utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
- non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
- non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
- tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.

Si devono inoltre considerare:

- la luminosità dell'ambiente;
- il supporto utilizzato;
- il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
- il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

Ripensare una segnaletica orientativa fruibile da tutti.

Materiale suggerito:

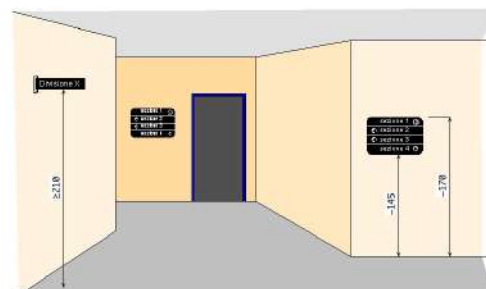
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 130

Data del sopralluogo: 10/07/2024

13

CASTELLO DEI BURATTINI - MUSEO GIORDANO FERRARI

002

Descrizione prestazionale dell'intervento

Fornitura e posa in opera di un sistema stabilizzante in polvere fibrorinforzato, (tipo Levocell) o prodotti similari, da miscelare in sito con terreno presente o riportato.

Lo stabilizzante, a lavoro ultimato, non dovrà alterare l'aspetto iniziale del terreno dal punto di vista cromatico, garantendo quindi assenza d'impatto ambientale.

La lavorazione dovrà conferire alla pavimentazione realizzata caratteristiche di portanza, resistenza all'usura, e avere inoltre carattere di irreversibilità. La realizzazione dovrà avvenire secondo le modalità previste dal prodotto.

Il percorso realizzato non dovrà avere una pendenza trasversale maggiore del 2%.

-

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 503/96 art. 4

Note integrative:

Rendere fruibile per tutti la pavimentazione.

Materiale suggerito: **Levocell**

Criticità

Pavimentazione sconnessa
(stabilizzante)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	27,5
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 2.640

Data del sopralluogo: 10/07/2024

13

CASTELLO DEI BURATTINI - MUSEO GIORDANO FERRARI

003

Descrizione prestazionale dell'intervento

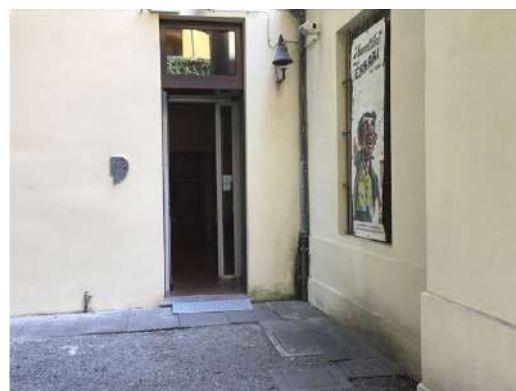
Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

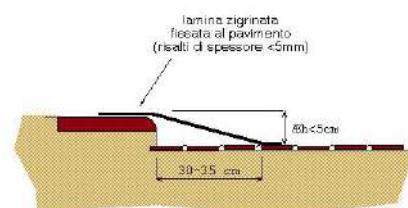
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.P.R. 380/2001 art. 77 - 82 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 10.1)

Note integrative:

Dislivello cm 4,00 nuovo raccordo di dimensioni adeguate.

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	,55
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 66

Data del sopralluogo: 10/07/2024

13

CASTELLO DEI BURATTINI - MUSEO GIORDANO FERRARI

004

Descrizione prestazionale dell'intervento

Dotare il servizio di un sistema a induzione magnetica per facilitare la comunicazione con le persone non udenti.

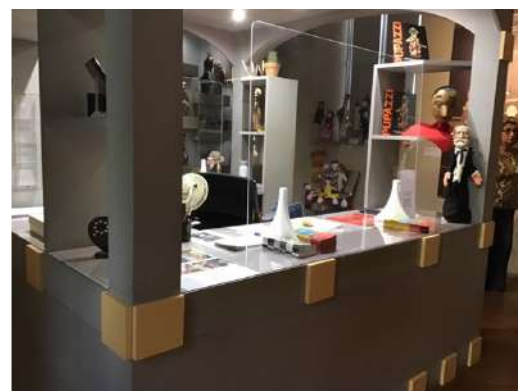
Il funzionamento del sistema è basato sul principio della creazione di un campo magnetico: quando una corrente passa attraverso un qualsiasi conduttore elettrico si genera un campo magnetico nell'area. Se il ricevitore a bobina di un apparecchio acustico si trova all'interno di questa area, riceve il segnale magnetico e crea una corrente che viene dunque convertita in un segnale audio.

per la realizzazione di un impianto di questo tipo è necessario, oltre al cavo elettrico opportunamente collocato, anche di un apparato amplificatore che distribuirà tale segnale nell'area di interesse, attraverso il loop opportunamente disposto.

Criticità

Impianto di comunicazione carente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Inserire un hearing loop da desktop.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 1.800

Data del sopralluogo: 10/07/2024

13

CASTELLO DEI BURATTINI - MUSEO GIORDANO FERRARI

005

Descrizione prestazionale dell'intervento

Quando l'osservazione degli oggetti richiede tempo, è buona norma prevedere un corrimano collocato orizzontalmente rispetto all'espositore e in modo tale che le persone anziane, non vedenti o con disturbi dell'equilibrio, si possono reggere in sicurezza e nel contempo riposarsi.

Gli espositori, perché siano facilmente fruibili, devono prevedere una nicchia sottostante di almeno 70 cm da terra.

Qualora fossero previsti dei pannelli verticali, l'altezza che garantisce la visione per i pannelli a parete va dalla quota di 110 cm dal pavimento a 170 cm circa. Nella fascia alta si raccomanda di posizionare titoli e sottotitoli, con carattere di maggiori dimensioni.

Le didascalie possono essere posizionate ad un'altezza di circa 140-150 cm da terra in modo da garantire la leggibilità anche per persone in sedia a rotelle.

I pannelli avrebbero bisogno di luci posizionate ad hoc, diverse da quelle che illuminano gli oggetti o quanto meno posizionate in modo da non produrre riflessi il posizionamento della fonte di luce va studiato in modo che il visitatore non faccia ombra sul pannello. L'intensità della luce per i pannelli andrà regolata in modo che essa sia compatibile con altre fonti di luce presenti nella sala e nelle vetrine.

Per persone con problemi gravi alla vista un pannello male illuminato risulta del tutto illeggibile: se l'illuminazione deve essere bassa per motivi di conservazione va compensata col contrasto di colore chiaro/scuro e regolata con meccanismi a tempo che si attivano in presenza del visitatore il funzionamento dei corpi illuminanti andrebbe monitorato a scadenza in modo da poter prevedere tempestivamente la sostituzione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Migliorare la leggibilità di didascalie e pannelli anche considerando la collocazione.

Materiale suggerito:

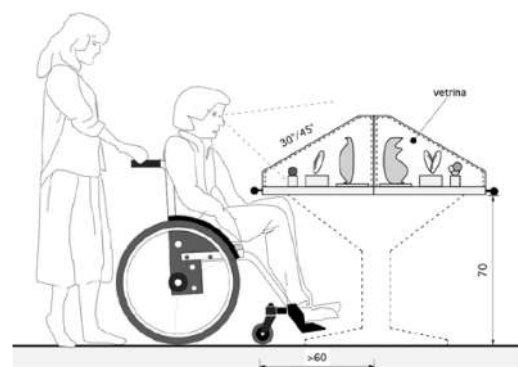
Criticità

Espositori fruibili con difficoltà

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	10
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 0

Data del sopralluogo: 10/07/2024

N. Intervento

13

CASTELLO DEI BURATTINI - MUSEO GIORDANO FERRARI

006

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di segnalatori radio montati in corrispondenza di punti strategici oggetto di attenzione o informazione all'interno di un edificio, per esempio: ingresso all'edificio, servizi igienici, biglietteria, servizi di ristoro, etc.

Criticità

Assenza di orientamento in ambiente chiuso attraverso radiofaro

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/1989

D.P.R. 503/1996

Decreto 534/2022 "Piano strategico per l'eliminazione delle barriere architettoniche in musei, biblioteche e archivi".

Note integrative:

Intercettazione ingresso con LETIsmart

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 1.000

Data del sopralluogo: 23/11/2024